



### CONTENTI DI DARE LA VITA PER ANNUNCIARE L'AMORE DI DIO

Dopo le grandi celebrazioni ritorniamo, in questa dodicesima domenica del tempo ordinario, al vangelo di Matteo, al capitolo 10. Affermare i principi della Parola di Dio e quelli evangelici, vuol dire mettere a repentaglio il proprio essere e la propria vita, cosa che è sempre avvenuta nei tempi, ce lo ricordano i profeti, come ci racconta la prima lettura, ma è qualcosa che perdura se pensiamo solo a quanti uomini e donne, in nome della fede, anche durante il XX secolo hanno dato la vita. E la Parola non va bisbigliata, va proclamata, messa in luce, deve risaltare proprio perché non venga confusa con le parole dell'uomo, parole limitate e caduche.

Da qui la scoperta che la proclamazione della Parola nella sua interezza, se da una parte trova chi tenta di farla tacere, di sopprimerla, dall'altra, ci ricorda il testo di Matteo, abbiamo Dio che ha cura di noi, anche dei minimi particolari, direi una cura attenta che si fa tenerezza, così da ricordarci la non solitudine nella nostra testimonianza, anzi, saremo riconosciuti davanti a Dio, se noi lo testimonieremo davanti agli uomini.

Paolo, nella lettera ai Romani, ci fa comprendere la dimensione comunitaria, solidale che l'umanità vive, sia nel male che nel bene: la disobbedienza di un uomo ha portato l'umanità a sperimentarsi con il peccato originale; l'obbedienza di un uomo, Cristo Gesù, porta tutta l'umanità dentro la grazia, riversata con abbondanza nei nostri cuori.

Questo ci deve rendere capaci di stupore: quanto è grande il cuore di Dio per darsi, Lui il santo, il senza peccato, che accetta su di sé tale peso per rendere questa umanità libera dal peccato per avere un passo leggero per camminare verso la salvezza. E se questo ci stupisce, dobbiamo saperlo raccontare anche agli altri, a qualunque costo: vale la pena lasciarsi amare da Dio, vale la pena raccontare all'altro che l'umanità non è alla deriva, pur di fronte a mille difficoltà, paure o ansietà, perché Dio ci dona la sua grazia, ci riconosce come figli, ci offre sempre una nuova opportunità.

La Chiesa è per sua natura chiamata alla missionarietà, all'annuncio della "lieta notizia": Dio si è fatto carne in mezzo a noi e ad ognuno ha dato la possibilità di essere figlio di Dio grazie alla passione, morte e risurrezione di suo Figlio, l'Emmanuele, il "Dio-con-noi". Come tacere questo evento? Bisogna gridarlo a squarcia gola, bisogna testimoniare sapendo perdere per trovare, lasciare per incontrare, abbandonarsi per essere amati!

**Don Dino**



## La preghiera dei giusti

Dedichiamo la catechesi di oggi alla preghiera dei giusti. Il disegno di Dio nei confronti dell'umanità è buono, ma nella nostra vicenda quotidiana sperimentiamo la presenza del male: è un'esperienza di tutti i giorni. I primi capitoli del libro della Genesi descrivono il progressivo dilatarsi del peccato nelle vicende umane. Adamo ed Eva dubitano delle intenzioni benevole di Dio, pensando di avere a che fare con una divinità invidiosa, che impedisce la loro felicità. Di qui la ribellione: non credono più in un Creatore generoso, che desidera la loro felicità. Il loro cuore, cedendo alla tentazione del maligno, è preso da deliri di onnipotenza: "Se mangeremo il frutto dell'albero, diventeremo come Dio". E

questa è la tentazione: questa è l'ambizione che entra nel cuore. Ma l'esperienza va in senso opposto: i loro occhi si aprono e scoprono di essere nudi, senza niente. Il male diventa ancora più dirompente con la seconda generazione umana, è più forte: è la vicenda di Caino e Abele. Caino è invidioso del fratello: c'è il verme dell'invidia; pur essendo lui il primogenito, vede Abele come un rivale, uno che insidia il suo primato. Il male si affaccia nel suo cuore e Caino non riesce a dominarlo. Il male comincia a entrare nel cuore: i pensieri sono sempre di guardare male l'altro, con sospetto. E questo, avviene anche con il pensiero: "Questo è un cattivo, mi farà del male". E questo pensiero va entrando nel cuore ... E così la storia della prima fraternità si conclude con un omicidio. Nella discendenza di Caino si sviluppano i mestieri e le arti, ma si sviluppa anche la violenza, espressa dal sinistro cantico di Lamec, che suona come un inno di vendetta: «Ho ucciso un uomo per una mia scalfittura e un ragazzo per un mio livido [...] Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette». La vendetta: "L'hai fatto, la pagherai". Ma questo non lo dice il giudice, lo dico io. E io mi faccio giudice della situazione. E così il male si allarga a macchia d'olio, fino ad occupare tutto il quadro: «Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre». I grandi affreschi del diluvio universale e della torre di Babele rivelano che c'è bisogno di un nuovo inizio, come di una nuova creazione, che avrà il suo compimento in Gesù Cristo. Eppure, in queste prime pagine della Bibbia, sta scritta anche un'altra storia, meno appariscente, molto più umile e devota, che rappresenta il riscatto della speranza. Se anche quasi tutti si comportano in maniera efferata, facendo dell'odio e della conquista il grande motore della vicenda umana, ci sono persone capaci di pregare Dio con sincerità, capaci di scrivere in modo diverso il destino dell'uomo. Abele offre a Dio un sacrificio di primizie. Dopo la sua morte, Adamo ed Eva ebbero un terzo figlio, Set, da cui nacque Enos, e si dice: «A quel tempo si cominciò a invocare il nome del Signore». Poi compare Enoc, personaggio che «cammina con Dio» e che viene rapito al cielo. E infine c'è la storia di Noè, uomo giusto che «camminava con Dio», davanti al quale Dio trattiene il suo proposito di cancellare l'umanità. Leggendo questi racconti, si ha l'impressione che la preghiera sia l'argine, sia il rifugio dell'uomo davanti all'onda di piena del male che cresce nel mondo. Gli oranti delle prime pagine della Bibbia sono uomini operatori di pace: infatti, la preghiera, quando è autentica, libera dagli istinti di violenza ed è uno sguardo rivolto a Dio.

( Udiienza 27 maggio 2020)



Grest, con le **nuove modalità**  
dal **6 luglio** al **31 luglio**:  
quattro settimane  
dove ogni settimana è un ciclo chiuso

Sette gruppi composti di **7 bambini**  
delle elementari, se invece sono delle  
medie da **10 ragazzi**.

**Orario** dalle 8.30 alle 14.30 con  
pranzo per chi vuole.

Chi non si ferma al pranzo  
non può ritornare al Grest.

### I campi estivi si terranno:

per le elementari dal 26 giugno al 04 luglio diviso in due mini campi  
a Soramaé – Val Zoldana

per le famiglie dall'11 luglio al 18 luglio in un campo unico ad  
Auronzo

per le superiori dal 19 luglio al 26 luglio a Soramaé – Val Zoldana

per le medie dal 03  
agosto al 09 agosto  
in due mini campi  
Tai di Cadore



**Mercatino di San Giovanni**  
**sabato 20**  
**domenica 21**  
**giugno**

**Ricami**  
**idee regalo**  
**biancheria**  
**per la casa**

**presso la barchessa**  
**della Canonica nuova**

### GIUGNO: Incontri di Comunità

#### DOMENICA 21

Ritrovo dei chierichetti e delle loro  
famiglie per una gita in compagnia  
con partenza alle ore 10:30 con  
destinazione MONTE DELLA  
MADONNA a Teolo (PD);

#### LUNEDI' 22

**Primo anniversario**  
**dell'ordinazione al sacerdozio di**  
**don RICCARDO**

#### MERCOLEDI' 24

in occasione della festa del Santo  
Patrono, verranno ricordati i "lustri"  
" durante la messa delle 18:00 (*la  
segreteria raccoglie le adesioni*),  
mentre ci sarà un messa  
straordinaria alle 21:00 animata  
dai Giovani.

**DOM. 21 GIUGNO 2020**  
**XII DOM. del TEMPO ORDINARIO**

- 8:00** † BELLIN CARLO e FRATELLI  
† FAVARETTO FISCA GIANNI e FAM  
† SCATTO PIETRO.
- 9:30** † BASTIANELLO CORRADO † ZARDIN GINEVRA
- 11:00** *pro populo*
- 18:00** † FORMENTON ARTURO,  
FAM.e LIVIERO e GIRARDI.  
† DONO' GINO e FABRIS NEERA  
† BALDIN ILARIO e BALLIN LUCIANO  
† MELATO RINALDO
- GIARE 10:00** † *per le anime*
- DOGALETTO 11:00** † CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA,  
MARIO e GENITORI

**Lun 22 Giugno**

**8:00** † *per le anime*

**18:00** *Concelebrazione per il primo anniversario dell'ordinazione di don RICCARDO*

**Mar 23 Giugno**

**8:00 -18:00** † *per le anime*

**Mer 24 Giugno**

**8:00** † *per le anime*

**18:00** *Lustri di matrimonio - rinnovo delle promesse nuziali*

† NICOLE' RADAMES e ANTONIO DELIA  
† BRUNO, MARIA, ENRICO

**21:00** *Celebrazione SS. MESSA animata dai Giovani della parrocchia*

**Gio 25 Giugno**

**8:00** † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO

**18:00** *ANCELLE di GESU' BAMBINO*

**Ven 26 Giugno**

**8:00** † *per le anime*

**18:00** † RAFFAELE e ADA

**Sab 27 Giugno**

**8:00** † *per le anime*

**18:00** † MASENADORE MARIA, TREVISAN GRAZIANO E NONNI  
† CASAGRANDE FERRO BRUNO  
† VALOTTO RENZO, RINO, EMMA, CARLO

**PORTO 17:00 ROSARIO**  
**17:30** † *per le anime*

**DOM. 28 GIUGNO 2020**  
**XIII DOM. del TEMPO ORDINARIO**

- 8:00** † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
- 9:30** † BENATO PIETRO † LIONELLO CLEMENTE  
† CARRARO GIOVANNI, CECILIA e  
sr. BERNADETTA
- 11:00** *pro populo*  
† SANTELLO SANDRA e SANTELLO GIANNI
- 18:00** † SCATTO GIULIO, VIRGINIA e NONNI  
† MARTIGNON MIRAGLIO
- GIARE 10:00** † *per le anime*
- DOGALETTO 11:00** † BUSANA ELENA  
† AGNOLETTI LORENZO  
† BERTIATO ROMEO e GENITORI



**NOVITA'**  
**GENTE VENETA**

Michele, una vita ricostruita. La storia di un uomo che è passato per la caduta e, nella mensa Papa Francesco della Caritas veneziana, ha trovato forza e sostegno per riprendere in mano la sua esistenza.

La testimonianza di Michele è nel nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

Bollini rossi e bollini verdi per le scuole del Veneto. In corso un check-up degli edifici scolastici, per capire quali siano adatti alla creazione di classi piccole, in vista della ripresa a settembre.

- Campi scuola, ora si può. Le ultime linee guida regionali riducono le restrizioni all'organizzazione dei campi scuola, con pernottamento. Resta comunque non facile...

- Cure sì, ma in remoto. L'emergenza Coronavirus ha cambiato il lavoro del medico di famiglia, che riceve assai meno pazienti, ma dice di aver accresciuto l'efficacia del servizio di cura.

- Agesci, tre mesi di servizio. Gli scout veneziani raccontano come hanno vissuto, in spirito di servizio, appunto, i giorni del lockdown e quelli attuali della ripartenza.

- Meduse nei canali di Venezia. Il biologo: «Fenomeno non nuovo, ma ora più frequente».

- Mira, aule verdi con gazebi all'aperto: le ipotesi per il ritorno, a settembre, nelle scuole della Fondazione Giovanni Paolo I.

- Caorle: Messe, ecco l'orario estivo. Pensato per accogliere (anche) i turisti.

**Apertura Centro d'Ascolto della Carità Parrocchiale**

- \* **MARTEDI'** dalle 10:00 alle 11:30
- \* **VENERDI'** dalle 16.00 alle 17.30:

tel. 3391416201

cdagambarare@gmail.com